

Carissimi Presidenti, carissimi Tesserati, carissimi Amici dei sentieri escursionistici

Il tempo passa in un battito di ciglia.. o almeno questa è l'impressione che si ha quando ci si ferma a riflettere sul da farsi in vista di un nuovo traguardo, di un nuovo obiettivo da raggiungere, riflettendo sul tempo che inesorabilmente è andato. Perché questo incipit apparentemente malinconico ma che, invece, vuole essere di sprone all'intraprendere nuovi percorsi, nuove iniziative che diano lustro alla nostra Federazione? Le ragioni sono tante e il presente numero di Sentieri perpetua, in maniera doverosa, il ricordo di uno di noi, Severino Rungger, prematuramente partito per l'ultimo viaggio o per l'ultima escursione, se volete. Severino è stato l'uomo della FIE che per primo ha interpretato il compito non facile di Commissario alla Sentieristica, il precursore della sfida riguardante la realizzazione dei sentieri europei in Italia, l'appassionato che ha lavorato e camminato tanto alla ricerca delle migliori soluzioni per rendere attuabile questo ambizioso progetto tanto caro a chi crede nelle relazioni pacifiche tra i popoli d'Europa.

Severino dovrà essere un esempio a cui ispirarsi per consentire alla nostra Federazione di crescere sempre più, di affermare il suo ruolo di intermediatore tra le persone che vivono in ogni angolo della nostra nazione, mettendo a disposizione la rete di relazioni, uno strumento indispensabile per moltiplicare i risultati che ognuno di noi intende acquisire nell'interesse del mondo dell'escursionismo legato all'ambiente naturale e non solo, declinato nelle tante attività svolte all'interno della FIE.

Il primo articolo che apre la rivista evidenzia che "Un cammino non è un tragitto da seguire meccanicamente, un puro esercizio fisico ... è un viaggio attraverso un'articolata varietà di elementi che consentono di entrare in relazione diretta con l'ambiente alla scoperta anche degli aspetti umani e spirituali.". Proprio in questa lapalissiana verità è basata la filosofia dell'escursionismo e ciò lo si può respirare nella lettura degli articoli di questo numero: un potpourri di paesaggi (in senso globale) che dipingono ed introducono il lettore in differenti contesti, naturali e culturali, appunto.

La lettura della rivista invoglia ad intraprendere viaggi brevi (in Italia) o più complessi (all'estero), stimolando in noi lettori la curiosità relativa alla scoperta di nuovi angoli di mondo seppure a noi vicini (la Bulgaria ed i Balcani, ad esempio) o più distanti (il magico Nepal e le sue montagne sacre, in ogni senso!). Con questo numero si dà l'avvio ad una nuova "rubrica", legata alla narrazione allargata di un territorio vasto, su base re-

gionale, in maniera da scoprire, attraverso la lettura, delle tante dotazioni che caratterizzano ogni regione d'Italia, dai paesaggi fisici, alle testimonianze culturali per finire alla gastronomia, così tanto apprezzata anche all'estero.

Il tempo passa in un batter di ciglia, dicevo.... Ebbene sì, è una considerazione che mi vede direttamente coinvolto! Questo è l'ultimo editoriale che scrivo per la rivista Sentieri. Una manciata di giorni ci separano dall'election day che si terrà a Genova il prossimo 15 aprile. In quella giornata si terranno le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali della nostra Federazione. Due mandati, otto anni sono trascorsi in un batter di ciglia... al di là delle cose fatte, resta la bellissima sensazione legata alle tante meravigliose persone incontrate nel corso di questi anni, che mi hanno contagiato con il loro entusiasmo e la loro passione, il loro sorriso e la loro voglia di incontro. La percezione di questa miscela positiva è stato il buon viatico per cercare di fare del proprio meglio, di mettere a disposizione della nostra Federazione le migliori energie anche per la definizione di nuove strategie e di nuovi traguardi. Ho vissuto questo periodo come il sogno regalato ad un ragazzo fortunato, come cantava qualche decennio fa un nostro cantante pop. Affido alla semplice parola "grazie" il mio sentimento di gratitudine nei confronti di voi tutti, per tutto il cammino che abbiamo fatto insieme in questi anni. A presto sui sentieri per fare un altro pezzo di cammino insieme!



Mimmo Pandolfo
Presidente FIE